

Portogruaro

IN PERICOLO

Con la scomparsa della Provincia e la costituzione della Città metropolitana sono venuti a mancare i principali contributi alla Fondazione.

Teresa Infanti

PORTOGRUARO

Statuto della Santa Cecilia sotto la lente d'ingrandimento; obiettivo, aprire a nuovi soci. L'amministrazione di Portogruaro, su indicazione della giunta, ha affidato l'incarico a un notaio per un'aggiornamento dello statuto della Fondazione musicale. Con questa operazione, il Comune, si legge nel dispositivo, intende «individuare elementi per perseguire e conseguire l'equilibrio finanziario della gestione». In sostanza, trovare la formula giuridica più consona a reperire le risorse che prima garantivano i due soci, Comune e Provincia di Venezia. Con la scomparsa dell'ente provinciale e la costituzione della nuova Città metropolitana è venuta pericolosamente a mancare la continuità nella contribuzione, anche se il sindaco metropolitano Luigi Brugnaro si sarebbe detto disponibile al dialogo. Le spese dei soci coprono in particolare il funzionamento delle attività della Scuola di musica mentre il prestigioso Festival internazionale, ormai dal 2011, viene



PORTOGRUARO Il Comune ha incaricato un notaio di rivedere lo statuto della Fondazione

Santa Cecilia in cerca di risorse

Alla Provincia potrebbe subentrare la Città metropolitana

garantito da sponsor privati, individuati e coinvolti dal Cda.

«La disponibilità di Brugnaro - spiega l'assessore alla Cultura, Ketty Fogliani - è senz'altro positiva. Dobbiamo aspettare l'approvazione del bilancio della Città metropolitana, ma se arrivassero delle risorse sarebbero, in questo momento, puro ossigeno per le casse del Comune, che farà in ogni caso

tutto il possibile per mantenere in vita la Fondazione musicale». Dopo lo scambio di lettere con il Comune, il presidente Giovanni Mulato ha intanto annunciato di voler chiedere un incontro al sindaco Maria Teresa Senatore per capire qual è la strada che vuole intraprendere per garantire un futuro stabile all'organismo. «A nome del Cda della Fondazione - affer-

ma - voglio esprimere la mia gratitudine per quanto finora fatto dall'amministrazione comunale. L'auspicio è che si condivida, velocemente e con serenità, una visione della Fondazione e che si trovino presto le risorse necessarie non solo a dare continuità all'attività svolta fino ad oggi ma anzi a migliorarla».

© riproduzione riservata



La Banda Marafa Marafon

CAORLE

Dopo 26 anni Canta lascia la presidenza della Banda

CAORLE - Dopo 26 anni di presidenza, Daniele Canta lascia la guida dell'Amab, l'associazione che gestisce la banda cittadina "Marafa Marafon". Il nuovo presidente, nominato del consiglio direttivo di lunedì, è Paolo Cedrone, che sarà affiancato dalla giovane vicepresidente Greta Zoccarato. I nuovi consiglieri sono Roberta Zanetti, Caterina Guglielmi e l'ex presidente Canta, che, su richiesta dei

soci, rimarrà nel direttivo per dare continuità. L'impegno da lui profuso in questi anni è stato notevolissimo: grazie all'opera sua e degli strumentisti l'ensemble è stata presente ai più importanti eventi cittadini. Senza dimenticare il ruolo che l'Amab ha svolto per diffondere la cultura musicale con i corsi annuali che hanno permesso a tanti caorlotti di imparare a suonare. (R.Cop.)

In breve

PORTOGRUARO "Serata Intonarumori"

Oggi, alle 21, nel foyer della Magnolia del teatro Russolo, ultimo appuntamento con le "Serate Intonarumori". Chiunque può presentare una propria performance sul tema "Essere se stessi. Il coraggio e la libertà di esprimersi senza finzioni". (t.inf.)

PORTOGRUARO Mondo che cambia e innovazione sociale

L'università Ca' Foscari e Portogruaro Campus promuovono per domani, alle 17, alla Biblioteca del Collegio Marconi, l'incontro "Nuove opportunità formative in un mondo che cambia". Nell'occasione verrà presentato il Master in management dell'innovazione sociale. (t.inf.)

PORTOGRUARO Cedimenti al San Gottardo Mattoni caduti dal ponte «Il traffico non c'entra»

PORTOGRUARO - «Sono anni che il ponte di San Gottardo necessita di manutenzioni. Il passaggio delle auto non c'entra con i distacchi di mattoni». L'assessore ai Lavori pubblici di Portogruaro, Angelo Morsanuto, con un'informativa di giunta, ha affrontato alla seduta di ieri il problema dei "cedimenti" del manufatto, costruito nel 1500. Secondo i residenti del Borgo, l'apertura al traffico veicolare del ponte avrebbe ulteriormente reso instabile la struttura, determinando la caduta di laterizi in acqua. «Sono almeno cinque anni - spiega Morsanuto - che al Comune arrivano segnalazioni sul degrado dell'antica passerella. Purtroppo il ponte si sta deteriorando a causa del tempo e dell'assenza di manutenzione. Il traffico non c'entra nulla. Le vibrazioni che stiamo

misurando sulle torri sono infatti molto contenute».

L'assessore, che ha ricordato come l'entrata in centro da Borgo San Gottardo sia poco utilizzata, ha inoltrato una lettera alla Soprintendenza delle Belle arti di Venezia per segnalare il problema. «Il Comune - spiega Morsanuto - ha ritenuto opportuno avvolgere i piloni con una rete metallica per evitare nuovi crolli. I mattoni finiti in acqua sono già stati individuati e verranno ripescati. Con la Soprintendenza ci siamo presi l'impegno di programmare con urgenza un intervento di restauro. Sono diversi gli ambiti del centro storico in degrado che andrebbero recuperati. Verificheremo la possibilità di chiedere dei contributi per gli interventi più urgenti».

T.Inf.

© riproduzione riservata

URGE MANUTENZIONE

I piloni di ponte S. Gottardo avvolti con rete metallica per evitare nuovi distacchi di mattoni



CAORLE Accertata la causa del decesso dell'anziano ripescato lunedì in darsena

L'uomo è finito in acqua per un malore

CAORLE - È stato un improvviso malore a farlo cadere in acqua. All'arrivo dei soccorsi per Danilo Manzon, 85enne medico in pensione di Pordenone, non c'è stato niente da fare. Il professionista era arrivato l'altro pomeriggio alla darsena di Porto Santa Margherita di Caorle. «Doveva accendere la barca - hanno spiegato i famigliari - non sentendolo al telefono ci siamo preoccupati». Il medico è

stato trovato in acqua verso le 19.30. La salma, recuperata dalle onoranze Stebi, è stata trasferita in cimitero a Caorle per i rilievi esterni. Il medico legale Antonello Cernelli non ha trovato alcun segno di violenza, accertando che Manzon è stato colto da malore. L'uomo sarebbe scivolato verso le 15.30, poco dopo il suo arrivo. Purtroppo nessuno si sarebbe accorto di lui. Solo i famigliari, preoccupa-

ti per la mancanza di notizie e non vedendolo arrivare a casa, sono partiti alla volta di Caorle. A Porto S. Margherita anche i vigili del fuoco e i sanitari del 118 con i carabinieri della locale stazione, diretti dal m.llo Francesco Lambiase. Il corpo dell'85enne è stato ripescato nei pressi del pontile antistante la villetta delle vacanze. Il pm ha disposto la restituzione della salma ai parenti. (M.Cor.)